

Da tutti i quartieri in centro per protestare contro il provocatorio viaggio di Johnson

# ROMA E' CON IL VIETNAM

Un appello ai romani del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam - Le prime sdegnate reazioni alla notizia della sosta del presidente americano - Numerose scritte sui muri della città - «Natale è un giorno consacrato alla pace, ma nel Vietnam si bombarda, si massacrà, si tortura»

## Johnson non ti vogliamo

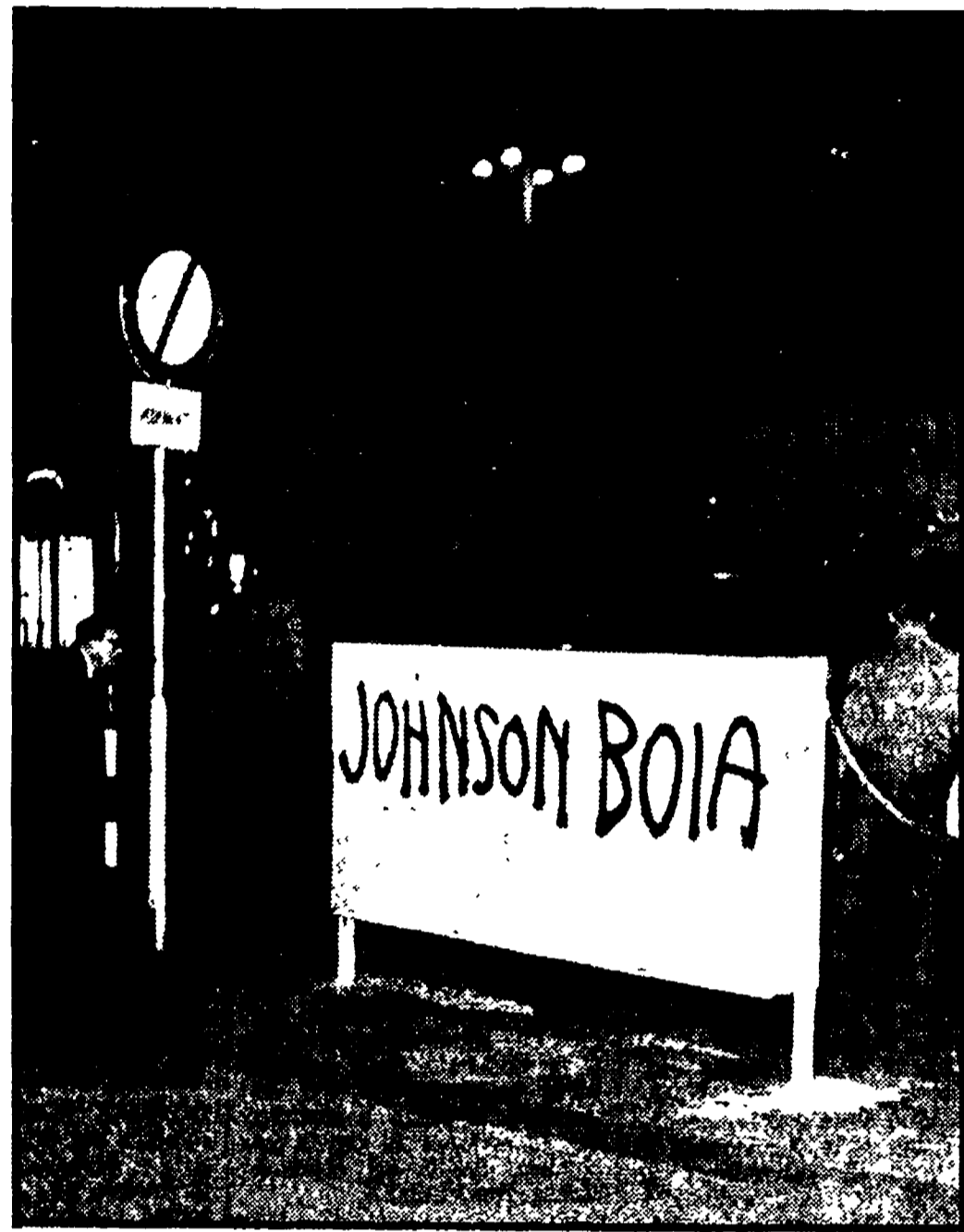
Nel Vietnam vengono uccisi bambini - si bombardano ospedali scuole chiese città villaggi - si bruciano uomini e donne col napalm - si tortura come torturavano i nazisti - si vuole sterminare un intero popolo - da questo nasce la minaccia alla pace del mondo.

## Johnson

Il Natale non è il tuo giorno  
Il '68 non sarà il tuo anno

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il manifesto di protesta contro l'arrivo di Johnson in Italia diffuso in tutta Italia per iniziativa del Partito comunista italiano.



Decine e decine di scritte sui muri della città: i sottopassaggi del metrò e della stazione erano coperti di slogans.

La notizia che nelle prossime ore il presidente americano Johnson sosterrà a Roma, ha suscitato vivissimo sdegno nella stragrande maggioranza dei cittadini romani. Johnson, il principale responsabile dell'aggressione imperialista al Vietnam, non è un ospite gradito della capitale italiana: è bastato che alcuni giornali pubblicassero la notizia, anche in termini interrogativi, perché su numerosi muri della città comparissero le prime scritte di condanna contro chi porta la tremenda responsabilità di quanto avviene nel sud-est asiatico.

Oggi alle 17.30 Roma democratica protesterà al centro della città. Il movimento di protesta contro l'aggressione americana al Vietnam, sviluppatosi in questi ultimi anni e che ha dato vita a imponenti manifestazioni in difesa della pace, si farà sentire oggi con

rimuovata combattività. Il presidente Johnson troverà a Roma una accoglienza degna della sua responsabilità: Roma democratica si schiererà anche oggi a fianco del martoriato popolo vietnamita. Facendosi interprete dello sdegno dei romani per l'arrivo di Johnson il comitato romano per la pace e la libertà del Vietnam ha stilato una vibrante protesta e un appello a tutti i cittadini. «Romani - dice il documento - è prevista una sosta di Johnson a Roma. La presenza nella nostra città dell'uomo che ha la massima responsabilità della mostruosa aggressione al popolo vietnamita non può non suscitare una decisa protesta.

«Natale è un giorno consacrato alla pace, ma nel Vietnam si bombarda, si massacrà, si tortura e Johnson ha ribadito a tutt'oggi la volontà sua e del suo

governo di continuare in questa guerra sterminatrice. «Questo contrasta con tutti i principi umani e religiosi - prosegue il documento. Il governo americano deve cessare subito e permanentemente i bombardamenti sul Vietnam. E' la richiesta formulata dal segretario generale delle Nazioni Unite, da governi alleati degli Stati Uniti, da molti altri paesi, da tutte le forze sane e coscienti del nostro Paese e del mondo intero. E' la condizione minima, indispensabile perché possa essere avviata quella soluzione politica, auspicata da tutti e che dovrà basarsi sull'applicazione degli accordi di Giuevra del 1954.

«Romani, questo dobbiamo chiederlo con forza a Johnson, noi non dobbiamo permettergli di parlare equivocamente di pace nella nostra città. Nessuna convalida sia data in forma diretta o indiretta alla aggressione americana. «Romani - conclude l'appello del Comitato romano per la pace e la libertà del Vietnam - elevate più decisa che mai la vostra condanna nei confronti di questa aggressione, manifestando apertamente in tutti i modi possibili; date un contributo efficace a tutto il movimento internazionale che vuole assicurare al popolo vietnamita il rispetto dei suoi sacrosanti diritti all'indipendenza, alla libertà e alla pace».

## il partito

SEGRETARI COMITATI COMUNALI E MANDAMENTALI: mercoledì alle 18, in Federazione, riunione segretari comitati comunali mandamentali di Guidonia, Marano, Monterotondo, Tivoli, Bracciano e Campagnano con Cesare Freduzzi.

con Cesaroni, Pascolaro, ore 18, con Cochi, Cecchina, ore 18, con Antonacci. F.G.C.I. Tutti i circoli mandano in Federazione entro le 10 di stamane dei compagni per il ritiro di materiale urgente.

Raccolti a Montesacro

## Doni per i bimbi di Hanoi



Centinaia di bambini hanno offerto ieri i loro doni per i bambini di Hanoi nel corso di una simpatica manifestazione tenuta al circolo Montesacro in corso Sempione. Sono venuti da tutto il quartiere portando giocattoli, libri, vestiti d'uso.

«Un dono per ogni bimbo non è Hanoi» era lo slogan di questa campagna di raccolta. E tra i bambini e le ragazze c'erano anche studenti greci che hanno voluto così portare il loro simbolico omaggio per il popolo vietnamita. I bambini sono stati accolti da tre attori della Compagnia del teatro del Leopardino diretta da Claudio Remondi, Marcel Rayez, Massimo De Rossi e Federica Giulietta hanno gratuitamente intrattenuto i piccoli donatori con un piccolo spettacolo teatrale.

La raccolta, che proseguirà in altre zone nei prossimi giorni, è stata organizzata dall'UDI di Montesacro.

## STIFER

Si preparano a trascorrere il Natale in fabbrica

I lavoratori della STIFER di Pomezia si preparano a trascorrere il Natale nella fabbrica occupata. Le trattative che erano state riprese all'Ufficio del Lavoro dopo che i sindacati avevano chiesto un intervento del ministero, sono state nuovamente interrotte avendo gli industriali e l'azienda manifestato l'intendimento di non arrivare alla soluzione della vertenza.

## Stasera il «cotto»

La tradizionale manifestazione di cotto si svolgerà questa sera presso il mercato ittico comunale in via Dei ensi. La quantità di pesce affilato quest'anno per le feste natalizie è notevole e nella giornata sono previsti nuovi arrivi. Tra le varietà più richieste si spiccano, orate, cefali, captoni, anguille, sogliole, da Choggia, Comacchio, Porto S. Stefano, San Benedetto del Tronto, dalla Sardegna, dalla Sicilia e dall'estero.

All'AVIS e alla CRI I centri per donare il sangue al Vietnam

La raccolta di sangue per il Vietnam prosegue in tutti i centri trasfusionali della città. Anche ieri decine di persone hanno risposto all'appello lanciato dal Comitato per l'assistenza sanitaria al Vietnam. Le donazioni possono essere fatte presso i seguenti Centri: Policlinico Umberto I (viale del Policlinico) a tutto giorno, senza interruzione giorno e notte; Centro di via Monti di Creta (Forte Bocea) aperto i giorni feriali dalle 8 alle 20. Croce rossa italiana: Centro nazionale in via Harlan 15 (Portuense) aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 14; centri trasfusionali CRI presso tutti gli ospedali civili: Policlinico, S. Giovanni, San Camillo, Santo Spirito, S. Giacomo, S. Eugenio, S. Filippo, aperti tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20 ed

## Silvano Valente difende disperatamente il figlio in galera per il delitto di Viale Eritrea



## «La sera del delitto Dante era con me nel negozio...»

Il gioielliere ha anche espresso al giudice la sua convinzione: «l'accusa se l'è inventata la moglie» - Una ragazza avrebbe saputo della confessione del Valente? - La giovane smentisce - I poliziotti sempre alla ricerca della pistola

Le indagini sugli ultimi sviluppi del «giallo» di viale Eritrea, segnano il passo. Mentre Dante Valente, che è sempre rinchiuso in cella d'isolamento, continua disperatamente a negare di aver assassinato Sergio Mariani e di aver aggredito Simonetta Aprosio, gli investigatori proseguono senza successo nelle ricerche della pistola del delitto. I poliziotti, a quanto sembra, non sono troppo convinti che gli elementi raccolti contro il giovane «camaleonte» siano sufficienti: e quindi stanno cercando di raccogliere nuovi indizi e soprattutto, appunto, di ritrovare l'arma.

Intanto è saltato fuori che un altro teste accuserebbe il Valente: si tratta di una ragazza, amica della moglie del giovane, alla quale Rita Galletti avrebbe rivelato il delitto commesso dal marito. La ragazza quindi avrebbe riferito tutto ai poliziotti che avrebbero cominciato a tener d'occhio il «camaleonte». La giovane, tuttavia, avvicinata dai giornalisti, ha negato di aver raccolto le confidenze di Rita Galletti e soprattutto di aver saputo che Dante Valente era l'assassino di viale Eritrea. Si è limitata ad affermare di conoscere bene Rita Galletti e di sapere che i suoi rapporti con il Valente erano pessimi.

Silvano Valente, il padre del giovane, ha ieri ancora una volta ripetuto che il figlio è innocente e che è vittima di una macchinazione, a quanto pare tutto ciò lo ha anche detto al giudice durante il tempestoso colloquio di due giorni fa al Palazzaccio, quando consegnò un voluminoso dossier su certi delicati rapporti che avrebbe avuto con dei personaggi implicati nella vicenda.

## Nemmeno con le autogrù si salva il «minipiano» del Comune

## Tredici «mangiamacchine» ma il traffico è sempre paralizzato

Per ogni auto rimossa dieci in doppia fila - I vigili non sono sufficienti - Quante le multe per divieto di sosta? - Il Comune non lo rivela

Non c'è proprio scampo. Il traffico non è mai stato paralizzato come in questi giorni: mai è accaduto prima d'ora che un automobilista impieghi più di un'ora per giungere dal Tritone a piazza di Spagna o da piazza Colonna a Piazza Venezia. I ridicoli provvedimenti del Comune (più multe, più severità nella zona disco) non servono a nulla: i vigili, poveretti, non ce la fanno nemmeno ad evitare la sosta in doppia o in tripla fila, figurarsi se possono pensare alle auto in sosta vietata o, addirittura, intervenire per cercare di risolvere uno dei tanti e tanti ingorghi.

Non servono a niente nemmeno le autogrù. Il Comune, che ne possiede sette, quattro grandi e tre piccole, ne ha noleggiate sei per l'occasione. Ne ha piazzate tre in «posti fissi» e cioè a San Silvestro, a piazza Cavour e a piazza Fiume mentre le altre girano, si confondono in mezzo al traffico, alla ricerca di auto in doppia o tripla fila, o insomma che intralciano il traffico. Non è certo una crociera difficile e spesso i vigili compiono l'operazione: issano la vettura e la trasportano in un garage all'Orto Botanico.

Ma non bastano certo i «carrigrù» per dare almeno un po' di respiro alla paralisi del traffico. Perché ad un'auto in doppia fila, che viene portata via, se ne sostituisce immediatamente un'altra. E i vigili non possono nemmeno usare, per questi contravventori, il «ceppo di Denver», quel congegno, cioè inventato appunto a Denver e che, applicato ad una ruota anteriore, blocca la vettura. Figurarsi cosa succederebbe a via Frattina se i vigili si divertissero a «paralizzare» con il «ceppo» (che è usato anche a Parigi) tutte le auto in doppia fila.

dalla marcia contromano, alla inefficienza dei segnali luminosi al sorpasso pericoloso. Ma di divieto di sosta non ne parliamo, nonostante i tanti foglietti appiccicati, sui vetri delle auto ferme. Il perché non si va bene. Probabilmente Palla si vergogna di far sapere che, nonostante la pioggia di multe, il traffico è sempre più paralizzato.



In uno degli ultimi bollettini, il carro-gru all'opera: tra poco l'auto finirà nel deposito

## Così i negozi per le Feste

Arredamento, abbigliamento e varie  
Oggi sabato 23: apertura ininterrotta dalle ore 9 alle 20.  
Domani domenica 24: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura ininterrotta dalle ore 9 alle 20.  
Lunedì 25, martedì 26: chiusura per l'intera giornata.

## GLI ORARI DELLA STEFER

Durante le feste natalizie i servizi della Stefer subiranno le seguenti modificazioni:  
Tramviari e Metropolitana  
Domani domenica 24 dicembre: ultima partenza dai capolinea ore 21,00 circa.  
25 dicembre: inizio del servizio ore 8,00 circa; ultima partenza dai capolinea ore 13,00 circa.  
26 dicembre: orario d'inizio e fine normali, ma frequenza ridotta.